



DA n. 22 del 04/02/2022

Linee Guida

per l'operatività del sistema di certificazione delle competenze della Regione siciliana in ambito non formale e informale

In attuazione del Decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 per l'adozione delle *"Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze"* e del Decreto inter-assessoriale n. 7964 del 20 dicembre 2019 recante *"Definizione delle modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di Certificazione regionale, istituito con legge regionale 29 dicembre 2016 n. 29, ed i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto ne Decreto Presidenziale del 7 marzo 2018, n. 6 agli articoli 10,11,12,15"*.

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. I SERVIZI DEL SISTEMA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE.....	4
3. I SOGGETTI TITOLATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE	6
4. IL FLUSSO OPERATIVO DEI SERVIZI DEL SISTEMA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE.....	8
4.1. Le fasi del processo di individuazione e validazione (IV).....	8
4.2. Le fasi della procedura di certificazione delle competenze	19
ALLEGATO 1 – Richiesta di accesso al servizio di IV	26
ALLEGATO 2 – Informativa per l'utente	28
ALLEGATO 3 – Scheda descrittiva delle esperienze.....	29
ALLEGATO 4 – Documento di trasparenza	31
ALLEGATO 4.a – Dossier delle evidenze	34
ALLEGATO 5 – Griglia di valutazione delle evidenze	35
ALLEGATO 6 – Verbale di valutazione	36
ALLEGATO 7 – Documento di validazione	39
ALLEGATO 8 – Richiesta di accesso all'esame	41
ALLEGATO 9 – Certificato	43

1. PREMESSA

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministeri dell'Economia, dell'Istruzione, della Pubblica Amministrazione e dello Sviluppo Economico, ha emanato il Decreto del 5 gennaio 2021 per l'adozione delle *Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*.

Le Linee guida rendono operativo il Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui all'articolo 4, comma 58, della L. 28 giugno 2012, n. 92 e al D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, inserendosi nell'ambito del più ampio processo nazionale per il diritto individuale all'apprendimento permanente.

In tale contesto il riconoscimento e la certificazione delle competenze, acquisite dall'individuo in contesti formali, non formali e informali, insieme alla realizzazione di reti territoriali e alla realizzazione della dorsale informativa unica mediante l'interoperabilità delle banche dati centrali e territoriali esistenti, sono determinanti per favorire e sostenere un concreto incremento della partecipazione delle persone alla formazione, nonché una spendibilità delle competenze acquisite anche in contesti informali e non formali all'interno del mercato del lavoro.

La messa a regime dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, negli ordinamenti e nelle politiche, costituisce una leva strategica essenziale per:

- l'innalzamento dei livelli di qualificazione e occupabilità;
- la competitività e produttività delle imprese e delle professioni;
- l'ammodernamento e l'efficacia dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro;
- l'innovazione dei sistemi educativi e formativi.

La Regione Siciliana, con il D. A. 7964 del 20 dicembre 2019 ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali di competenza regionale, in coerenza con i livelli essenziali di prestazioni e standard minimi di servizio di cui al Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione.

In attuazione delle *Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze* e del Decreto inter-assessoriale n. 7964 del 20 dicembre 2019 recante "*Definizione delle modalità attuative dei servizi in cui si articola il Sistema di Certificazione regionale, istituito con legge regionale 29 dicembre 2016 n. 29, ed i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto ne Decreto Presidenziale del 7 marzo 2018, n. 6 agli articoli 10,11,12,15*", le *Linee Guida per l'operatività del sistema di certificazione delle competenze della Regione Siciliana*, integrano e sostituiscono le disposizioni del "*Manuale operativo per l'accesso al Sistema Regionale di certificazione delle competenze informali e non formali*" pubblicato con D.A. n. 1257 del 22/12/2020 e completano la definizione del Sistema Regionale di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze.

2. I SERVIZI DEL SISTEMA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE

Il sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale ha come standard di riferimento le competenze afferenti alle qualificazioni del *Repertorio delle qualificazioni* adottato dalla Regione Siciliana con Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 e si articola in due servizi:

1. Processo di individuazione e validazione
2. Procedura di certificazione delle competenze

Entrambi i servizi si declinano in tre fasi operative (*individuazione, validazione e certificazione* delle competenze acquisite) e sono attivabili indipendentemente, su richiesta dell'utente interessato a valorizzare le proprie esperienze.

Di seguito si riporta una sintesi esplicativa dei due servizi, che ne distingue le fasi, i soggetti titolati, con l'evidenza degli operatori coinvolti, gli output, la durata e i costi.

1. IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Il processo di individuazione e validazione ha l'obiettivo di ricostruire le competenze e, ove possibile, correlarle al *Repertorio delle qualificazioni* regionale e formalizzare le esperienze che l'utente ha vissuto nella sua vita professionale ed extraprofessionale nel Documento di validazione, che è un atto con valore di atto pubblico e attestazione di parte seconda.

FASI	ENTE TITOLATO	OPERATORE/FIGURA ESPERTA	OUTPUT	DURATA
0 - accoglienza e informazione	✓ CPI regionali ✓ Operatori pubblici o privati accreditati ai SPL ¹ e presenti nell'elenco regionale dei soggetti titolati	Operatore addetto all'accoglienza	Scheda per la richiesta di accesso al servizio compilata	2 h
1 - individuazione		Esperto in accompagnamento e supporto all'individuazione delle competenze (Esperto A.S.I.C.)	Documento di trasparenza comprensivo di Dossier delle evidenze	24 h
2 - valutazione		Commissione di valutazione: -Esperto di settore -Esperto di valutazione -Esperto A.S.I.C.	Verbale di validazione	4 h
3 - attestazione		Esperto A.S.I.C.	Documento di validazione	

¹ Ai sensi del D.A. 7 del 24/03/2015 "Accreditamento Servizi per il lavoro Regione Siciliana. Linee Guida".

2. LA PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La procedura di certificazione delle competenze è finalizzata ad accertare, attraverso un esame presieduto da una Commissione d'esame, l'effettivo possesso, da parte dell'utente, delle competenze validate. Possono accedere alla certificazione gli utenti interessati ed a cui siano state validate tutte le competenze corrispondenti ad una o più qualificazioni. Al termine della procedura, in caso di esito positivo, all'utente viene rilasciato un attestato regionale (qualifica, diploma professionale, specializzazione, specializzazione tecnica superiore, abilitazione, idoneità, certificato di competenze) con valore di atto pubblico e attestazione di parte terza.

FASI	ENTE TITOLATO	OPERATORE/FIGURA ESPERTA	OUTPUT	DURATA
1- identificazione	Organismi accreditati per la formazione ²	Commissione d'esame composta da: - un Presidente (dipendente dell'Amministrazione regionale, inserito in apposito elenco e nominato dal Dirigente Generale dell'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione professionale); - un Esperto di settore; - un Esperto di valutazione.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scheda per la richiesta di accesso all'esame finale ✓ Verbale dello scrutinio 	Secondo quanto disposto nel Repertorio regionale delle Qualificazioni professionali
2 - valutazione			Verbale della prova d'esame	
3 - attestazione			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Certificato di competenze ✓ Attestato Regionale di qualificazione 	

² Ai sensi del D.P.R. n. 25 del 1/10/2015 "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale"

3.1 SOGGETTI TITOLATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI DEL SISTEMA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE

Così, come già previsto dal DP Reg. n. 6/2018, con il D.A. n. 7964/2019, la Regione Siciliana ha ripartito la governance del processo di individuazione e validazione tra **CPI** e **operatori accreditati ai servizi per il lavoro** ai sensi del D.A. 7 del 24/03/2015 "Accreditamento Servizi per il lavoro Regione Siciliana. Linee Guida", che abbiano risposto ad una specifica manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione.

In base a quanto previsto dall'art. 3 del DP Reg. 6/2018, la Regione ha individuato le seguenti tre funzioni, per ognuna delle quali ciascun ente titolato deve istituire un apposito elenco di esperti in possesso di specifici requisiti in termini di contenuto curricolare, professionale e di metodologia valutativa³:

PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE		
FUNZIONE	ESPERTI	REQUISITI RICHIESTI
Funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze	Esperto in accompagnamento e supporto alla individuazione delle competenze	Livello di professionalità almeno corrispondente ad un 4° livello EQF . Diploma di scuola secondaria superiore oltre ad un' esperienza professionale di 2 anni in attività di riconoscimento e messa in trasparenza di competenze.
Funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative	Esperto di valutazione	Livello di professionalità almeno corrispondente ad un 5° livello EQF . Titolo di studio almeno al 5° livello EQF (ITS, Laurea triennale, Laurea specialistica, Laurea V.O.), insieme ad un' esperienza professionale maturata nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento.
Funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale	Esperto di settore	Possesso almeno della laurea triennale. In relazione alla valutazione di specifici profili tecnico-professionali, l'esperto può essere in possesso di un titolo di studio inferiore alla laurea, purché tale titolo sia superiore o uguale al titolo della qualifica oggetto d'esame. Aver svolto ruoli tecnici o gestionali riconducibili e compatibili con una o più figure del Repertorio delle qualificazioni regionali nelle aree professionali di riferimento. Le attività professionali devono essere relative ad almeno cinque anni, ed esercitate anche non continuamente negli ultimi dieci.

³ Allegato C del D. A. 7964 del 20 dicembre 2019.

Gli enti titolati ai servizi hanno inoltre la possibilità di avvalersi, se necessario, delle competenze tecniche e delle strutture logistiche dei soggetti della rete per l'apprendimento permanente, "così come descritti nelle intese istituzionali tra Governo, Regioni ed Enti Locali in materia"⁴.

La titolarità della procedura di certificazione è invece totalmente attribuita agli **Organismi di formazione accreditati** ai sensi del DP del 1° ottobre 2015, n. 25, Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, "Disposizioni per l'accredito degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana" e s.m.i., i quali hanno tra le proprie finalità l'orientamento e la formazione professionale e che organizzano ed erogano attività formative nel territorio della Regione siciliana sia finanziate con risorse pubbliche sia autofinanziate ai sensi del regolamento in vigore in materia di accreditamento.

Anche a presidio della procedura di certificazione sono state individuate delle specifiche funzioni e i relativi esperti in possesso di adeguati requisiti:

PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE		
FUNZIONE	ESPERTI	REQUISITI RICHIESTI
Pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti procedurali e metodologici	Esperto di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Livello di professionalità almeno corrispondente ad un 5° livello EQF. ✓ Titolo di studio almeno al 5° livello EQF (ITS, Laurea triennale, Laurea specialistica, Laurea V.O.) ✓ Esperienza professionale maturata nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento.
	Presidente della Commissione d'Esame	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dipendente della Regione Siciliana Assessorato all'Istruzione e alla Formazione professionale ✓ titolo di studio equivalente o superiore al livello V EQF (Istruzione Tecnica Superiore - ITS, laurea, triennale, laurea specialistica, laurea vecchio ordinamento) oppure ✓ diploma di scuola secondaria di secondo grado con accertata esperienza come Presidente di commissione d'esame o membro di commissione oppure comprovata esperienza professionale nell'ambito di istruzione e formazione professionale
Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale	Esperto di settore	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Livello di professionalità EQF variabile in funzione dei contenuti curricolari e professionali oggetto di valutazione ✓ Almeno Laurea Triennale ✓ Almeno 5 anni di esperienza, pertinente ai contenuti della valutazione, esercitata anche non continuamente negli ultimi 10 anni.

⁴ Gli atti regionali si riferiscono all'Accordo in CU 10 luglio 2014 "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali".

4. IL FLUSSO OPERATIVO DEI SERVIZI DEL SISTEMA REGIONALE DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE

4.1. Le fasi del processo di individuazione e validazione (IV)

FASE 0 - Accoglienza e informazione

La fase di accoglienza e informazione è presidiata da un **Operatore addetto all'accoglienza** di uno degli enti titolati regionali e ha tre **obiettivi**:

1. **Accogliere e informare** l'utente interessato a valorizzare esperienze e competenze acquisite in ambiti di apprendimento non formali e informali, illustrandogli gli obiettivi, le modalità e i tempi di svolgimento, così da consentirgli di valutare l'effettiva opportunità o meno di richiedere l'accesso al servizio;
2. **Supportare** l'utente che abbia manifestato la volontà di aderire al servizio di IV nella compilazione della formale richiesta di adesione al servizio;
3. **Fissare un primo colloquio** finalizzato all'identificazione delle competenze.

Qualora l'utente, adeguatamente informato, non intenda aderire al servizio, l'operatore addetto all'accoglienza può indirizzarlo verso altri servizi compatibili con le sue necessità e requisiti, ove presenti.

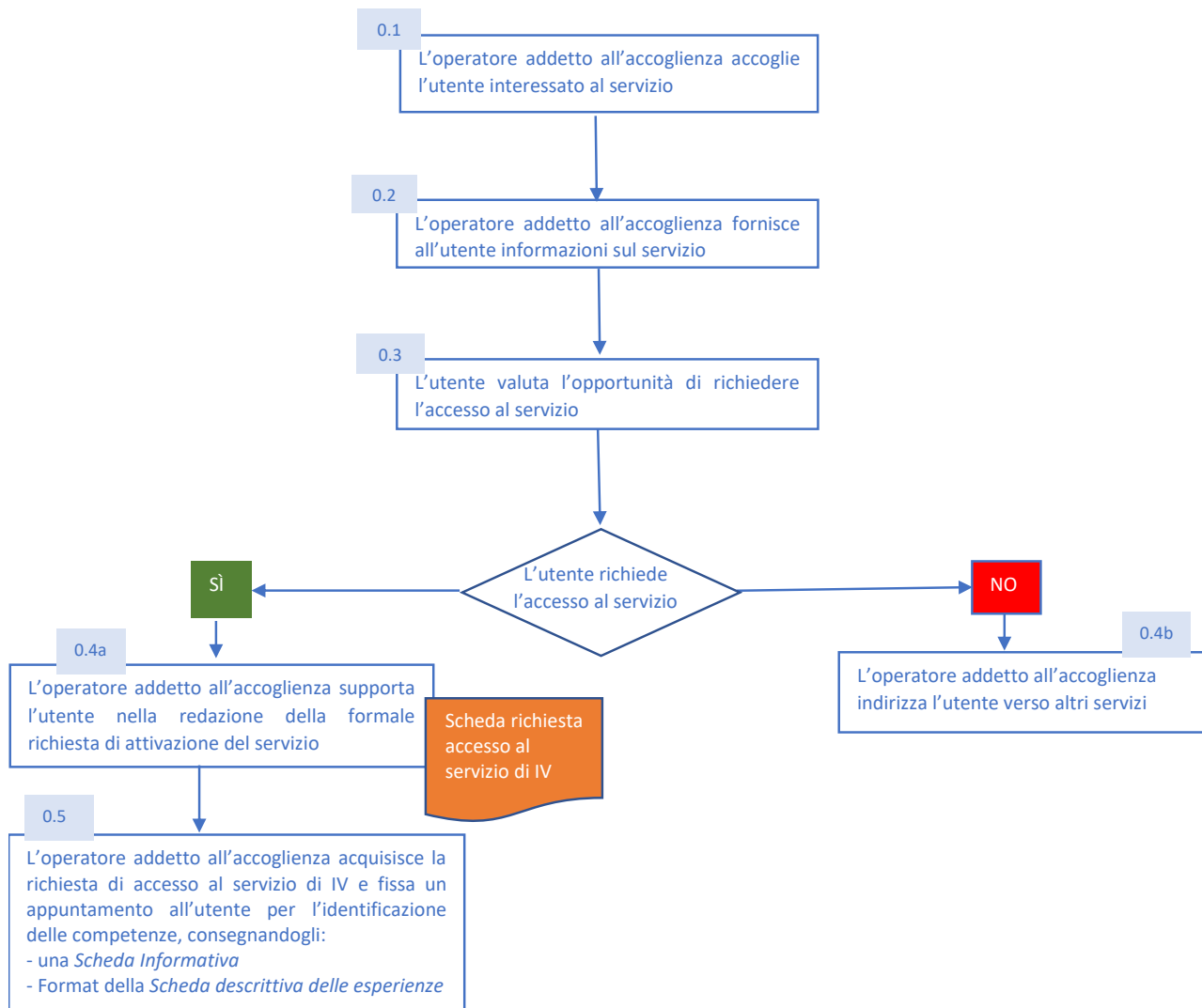
Output della fase è la compilazione della **Scheda per la richiesta di accesso al servizio di individuazione e validazione delle competenze**.

Nelle pagine seguenti si riporta una tabella sintetica degli strumenti e degli output della fase, nonché il flusso operativo e una descrizione analitica delle attività che compongono la fase.

FASE 0 – STRUMENTI E OUTPUT

STRUMENTI	OUTPUT
<ul style="list-style-type: none">✓ Format della <i>Scheda per la richiesta di accesso al servizio di individuazione e validazione delle competenze</i>✓ <i>Scheda informativa per l'utente</i>✓ Format della <i>Scheda descrittiva delle esperienze</i>	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Scheda per la richiesta di accesso al servizio di individuazione e validazione delle competenze</i> compilata

FASE 0 – FLUSSO OPERATIVO



FASE 0 –DESCRIZIONE ANALITICA

	DESCRIZIONE
0.1	L'operatore dell'ente titolato addetto all'accoglienza riceve su appuntamento l'utente interessato al servizio.
0.2	L'operatore dell'ente titolato addetto all'accoglienza informa l'utente sulle condizioni necessarie all'attivazione del servizio, sulla configurazione del servizio, compresi gli eventuali costi, sui tempi, sui possibili esiti e sulla spendibilità nel mercato del lavoro delle competenze eventualmente validate.
0.3	L'operatore dell'ente titolato addetto all'accoglienza supporta l'utente nella comprensione dell'effettiva utilità del servizio per la sua situazione e dell'eventuale possesso dei requisiti minimi in termini di esperienze e/o evidenze dimostrabili.
0.4a	Se l'utente, dopo essere stato adeguatamente informato, richiede l'accesso al servizio, l'operatore dell'ente titolato addetto all'accoglienza lo supporta nella richiesta di attivazione del servizio attraverso la compilazione della Scheda per la richiesta di accesso al servizio di individuazione e validazione delle competenze (Allegato 1) .
0.4b	Se l'utente, dopo essere stato adeguatamente informato, non ritiene opportuno per i suoi interessi richiedere l'accesso al servizio, l'operatore dell'ente titolato addetto all'accoglienza lo indirizza verso altri servizi compatibili con le sue necessità e requisiti (es. percorsi formativi, servizi di accompagnamento al lavoro ecc.).
0.5	L'operatore dell'ente titolato addetto all'accoglienza acquisisce la richiesta di accesso al servizio dell'utente e gli fissa un appuntamento per l'identificazione delle competenze. Consegna, infine, all'utente: -la Scheda informativa (Allegato 2) , contenente informazioni relative alla documentazione da produrre in vista del colloquio; -la Scheda descrittiva delle esperienze (Allegato 3) da portare compilata il giorno del colloquio.

FASE 1 - Identificazione

La fase di identificazione ha lo scopo di condurre l'utente che ha fatto esplicita richiesta di accesso al servizio di individuazione e validazione delle competenze della Regione Siciliana a identificare le competenze acquisite in contesti di apprendimento non formali e informali, attraverso la ricostruzione e l'analisi delle esperienze che ha maturato nel corso della sua vita professionale ed extraprofessionale.

Durante questa fase l'utente viene supportato da un operatore dell'ente titolato *Esperto in accompagnamento e supporto all'individuazione delle competenze* (d'ora in poi, per brevità, *Esperto A.S.I.C.*), attraverso un colloquio finalizzato a ricostruire complessivamente le esperienze maturate e a individuare delle evidenze utili a testimoniarle. L'operatore, ove possibile, traduce le esperienze raccolte in competenze afferenti ad una o più qualificazioni del *Repertorio regionale delle qualificazioni* adottato dalla Regione Siciliana con Decreto Assessorile n. 2570 del 26 maggio 2016 e smi.

Dovranno essere oggetto di analisi le competenze ritenute strategiche per la crescita dell'occupabilità dell'utente coerentemente ad un progetto professionale fattibile e realistico.

Output di questa fase del servizio di individuazione e validazione è il **Documento di trasparenza**, il cui schema è riportato in allegato al presente documento ed è stato redatto nel rispetto degli elementi minimi definiti dalle *"Linee Guida ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari"* del 5/1/2021. In particolare, nel *Documento di trasparenza* devono essere indicate:

- la qualificazione di riferimento;
- le competenze oggetto di identificazione e le ADA dell'Atlante del Lavoro ad esse collegate;
- la descrizione sintetica delle evidenze correlate;
- la raccolta delle evidenze selezionate (**Dossier delle evidenze**).

Qualora le evidenze selezionate non siano sufficienti a testimoniare le competenze da identificare, l'operatore sospende il servizio e orienta l'utente verso servizi territoriali competenti (es. CPIA, organismi di formazione accreditati ecc.) per produrre le evidenze mancanti.

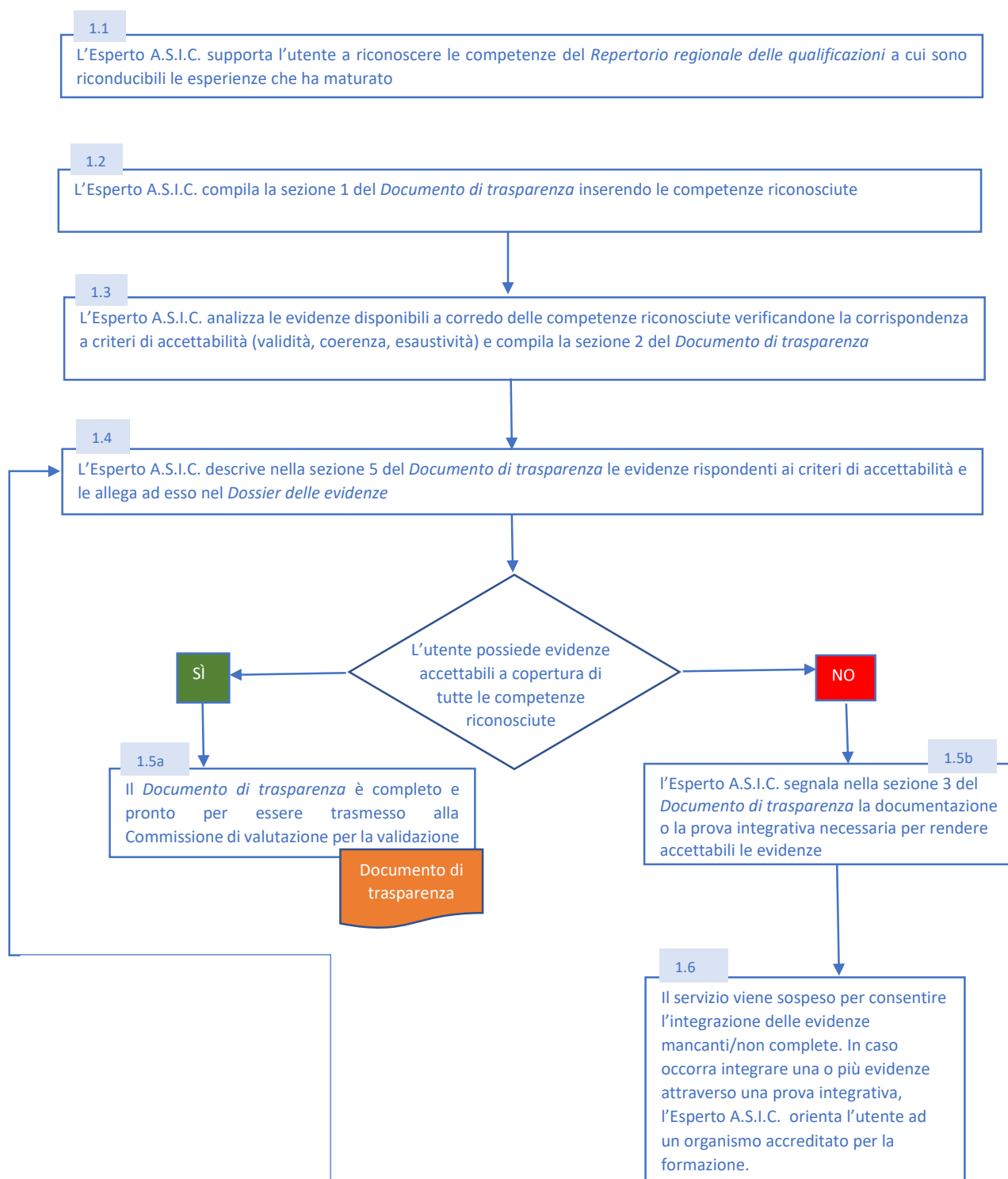
Il *Documento di trasparenza* ha valore di attestazione di parte prima ai sensi del § 1.3.1 delle *"Linee Guida ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari"*, del 5/1/2021 e viene rilasciato, al termine della fase 1, su richiesta dell'utente.

Nelle pagine seguenti si riportano gli strumenti, gli output e il flusso operativo della fase, nonché una descrizione analitica delle attività che la compongono.

FASE 1 –STRUMENTI E OUTPUT

STRUMENTI	OUTPUT
<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Repertorio regionale delle qualificazioni</i>✓ <i>Format del Documento di trasparenza</i>✓ <i>Scheda descrittiva delle esperienze compilata</i>	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Documento di trasparenza, corredato da Dossier delle evidenze</i>

FASE 1 – FLUSSO OPERATIVO



FASE 1 –DESCRIZIONE ANALITICA

	DESCRIZIONE
1.1	L'Esperto A.S.I.C., attraverso un colloquio e l'analisi della documentazione disponibile (scheda descrittiva delle esperienze compilata ed evidenze a supporto, quali attestati, contratti, certificazioni, prodotti ecc.), supporta l'utente a riconoscere una o più qualificazioni del <i>Repertorio regionale delle qualificazioni</i> e le relative competenze a cui sono riconducibili le esperienze che l'utente ha maturato nel corso della sua vita professionale/associativa/privata.
1.2	L'Esperto A.S.I.C. inserisce nella sezione 1 del Documento di trasparenza (Allegato 4) le competenze riconosciute.
1.3	L'Esperto A.S.I.C. analizza le evidenze disponibili (documenti e prodotti) e la Scheda descrittiva delle esperienze compilata, a corredo delle competenze riconosciute. Per rispondere ai criteri di accettabilità, ogni singola evidenza deve essere: - valida , ossia formalmente corretta (es. presenza di firme, date e loghi su lettere, attestazioni, contratti); - coerente rispetto all'esperienza ricostruita ed alle competenze riconosciute (es. riconducibilità delle mansioni in un contratto con il datore di lavoro, correlazione tra i risultati di apprendimento presenti in un attestato e le competenze riconosciute nella scheda delle competenze ecc.); - esaustiva nel testimoniare le competenze riconosciute. In particolare, insieme alle altre evidenze, deve coprire almeno il 60% delle abilità e delle conoscenze che descrivono la competenza. L'Esperto A.S.I.C. verifica la corrispondenza delle evidenze a criteri di accettabilità (validità, coerenza, esaustività) e compila la sezione 2 del <i>Documento di trasparenza</i> .
1.4	L'Esperto A.S.I.C. raccoglie le evidenze rispondenti ai criteri di accettabilità, le descrive sinteticamente nella sezione 5 del <i>Documento di trasparenza</i> e le allega ad esso nel Dossier delle evidenze (Allegato 4.a).
1.5a	Se l'utente possiede evidenze accettabili a copertura di tutte le competenze riconosciute, l'Esperto A.S.I.C. trasmette il Documento di trasparenza , comprensivo delle evidenze allegate, alla Commissione di valutazione per la validazione e lo rilascia all'utente, nel caso in cui ne faccia richiesta. Il <i>Documento di trasparenza</i> ha valore di attestazione di parte prima ⁵ .
1.5b	Se l'utente non possiede evidenze accettabili a copertura di tutte le competenze riconosciute, l'Esperto A.S.I.C. segnala nella sezione 3 del <i>Documento di trasparenza</i> la documentazione o la prova integrativa necessaria per rendere accettabili le evidenze.
1.6	Il servizio viene sospeso e l'operatore congeda l'utente con la sezione 3 del <i>Documento di trasparenza</i> , che riporta sia le evidenze mancanti sia la documentazione e/o le eventuali prove necessarie per testimoniarle. In caso debba integrare una o più evidenze attraverso una prova in situazione, lo orienta ad un organismo accreditato per la formazione ⁶ . A seguito dell'avvenuta integrazione, l'utente può fissare un nuovo appuntamento con l'Esperto A.S.I.C. per concludere la compilazione del Documento di trasparenza , con la sezione 4, che riporta la valutazione delle integrazioni richieste, e trasmetterlo alla Commissione di valutazione per la validazione.

⁵ ai sensi del § 1.3.1 delle "Linee Guida ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari", del 5/1/2021.

⁶ Ai sensi del D.P.R. n. 25 del 1/10/2015 "Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale".

FASE 2 - Valutazione

La fase ha lo scopo di determinare la padronanza delle competenze riconosciute nella fase di identificazione valutando le evidenze allegate ed effettuando un colloquio tecnico, a partire dagli esiti della verifica del **Documento di trasparenza** costruito nella fase precedente.

La fase della valutazione si realizza mediante l'attivazione di una Commissione composta da:

- ✓ un **esperto di valutazione** che:
 - conduce l'istruttoria delle evidenze;
 - presidia la correttezza del processo dal punto di vista tecnico/metodologico;
 - garantisce la tenuta del processo secondo i criteri e gli obiettivi definiti;

- ✓ un **esperto di settore** che:
 - collabora all'analisi delle evidenze selezionate nella fase di identificazione a supporto delle competenze dichiarate;
 - a partire dagli esiti di tale analisi, individua i contenuti chiave da approfondire nel corso del colloquio tecnico per accertare l'effettivo possesso delle competenze oggetto di valutazione;
 - è responsabile della conduzione del colloquio tecnico di approfondimento;

- ✓ l'**esperto di accompagnamento e supporto all'individuazione delle competenze (A.S.I.C.)** che ha supportato l'utente nella precedente fase di identificazione, in questa fase illustra in modo sintetico agli altri membri della Commissione i passaggi effettuati con l'utente nella composizione del **Documento di trasparenza**.

La Commissione, in base agli esiti dell'analisi delle evidenze e del colloquio tecnico, redige un **Verbale di valutazione**, in cui sono indicate:

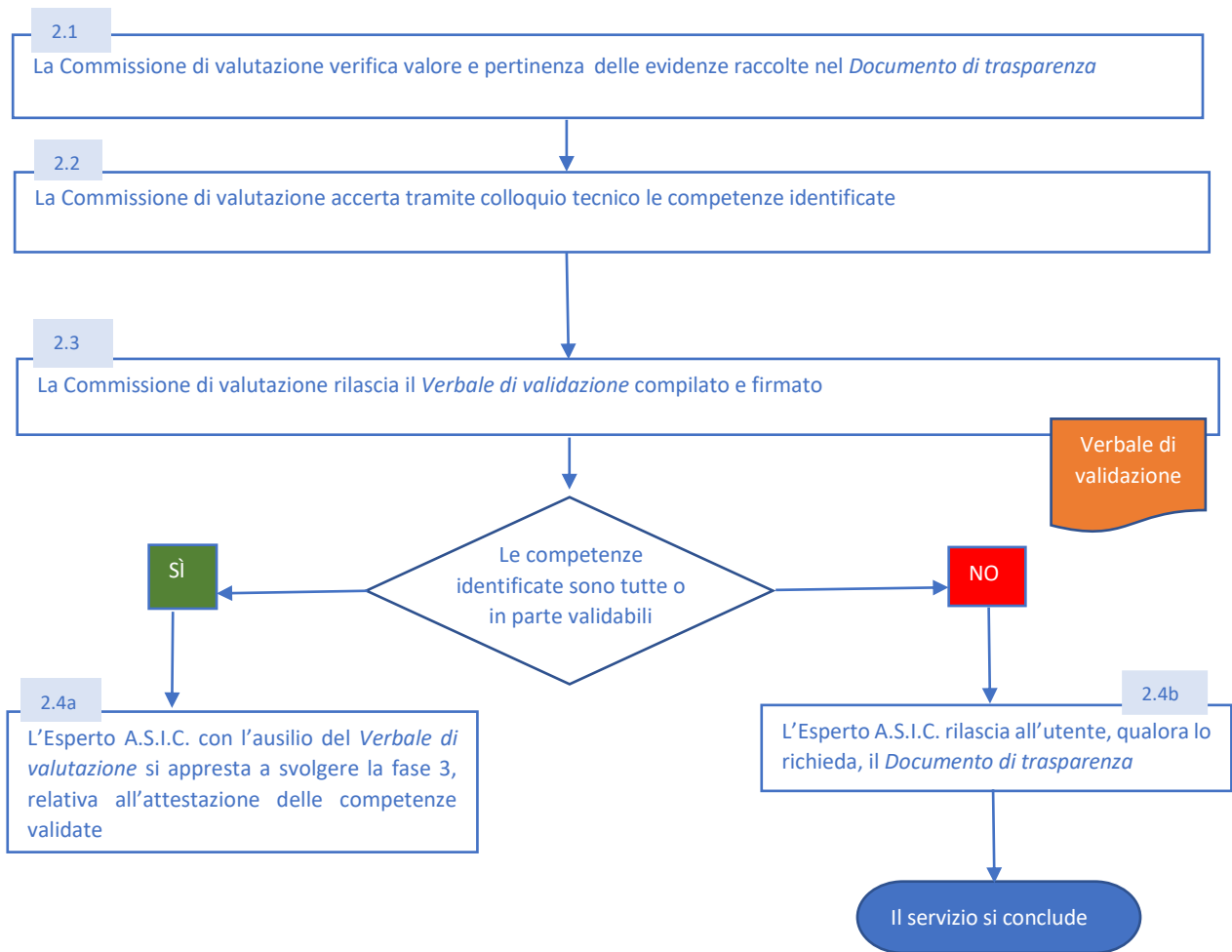
- ✓ le competenze che possono essere validate;
- ✓ note esplicative delle decisioni prese dalla Commissione;
- ✓ note di indirizzo riguardo ad eventuali percorsi a valenza formativa per il rafforzamento / acquisizione di specifici risultati di apprendimento.

Nelle pagine seguenti si riportano gli strumenti e gli output della fase, il flusso operativo e una descrizione analitica delle attività che la compongono.

FASE 2 –STRUMENTI E OUTPUT

STRUMENTI	OUTPUT
<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Documento di trasparenza</i>✓ <i>Griglia di valutazione delle evidenze</i>✓ <i>Format del Verbale di valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Verbale di valutazione</i>

FASE 2 – FLUSSO OPERATIVO



FASE 2 –DESCRIZIONE ANALITICA

	DESCRIZIONE
2.1	<p>La Commissione di valutazione, composta da un esperto di valutazione, un esperto di settore e l'Esperto A.S.I.C., che ha accompagnato l'utente nella fase 1, si insedia. L'Esperto A.S.I.C. presenta al resto della commissione i passaggi effettuati con l'utente nella composizione del <i>Documento di trasparenza</i>.</p> <p>Quindi, l'esperto di valutazione, con la collaborazione dell'esperto di settore, procede a verificare il valore (ossia l'attendibilità e la certezza) e la pertinenza (ossia la coerenza rispetto alla/alle qualificazione/qualificazioni a cui afferiscono le competenze identificate) delle evidenze raccolte nel <i>Documento di trasparenza</i>, compilando la Griglia di valutazione delle evidenze (Allegato 5).</p>
2.2	<p>In base alla capacità delle evidenze raccolte di testimoniare le competenze identificate, l'esperto di settore stabilisce la configurazione del colloquio tecnico anche avvalendosi, ove disponibili, delle schede di caso dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni. La Commissione accerta tramite colloquio tecnico, condotto dall'esperto di settore, le competenze identificate.</p>
2.3	<p>La Commissione di valutazione redige il Verbale di valutazione (Allegato 6) e lo rilascia.</p>
2.4a	<p>Se, a seguito della valutazione, le competenze identificate sono tutte o in parte validabili, l'Esperto A.S.I.C., si appresta a svolgere la fase 3, relativa all'attestazione delle competenze validate, sulla base del <i>Verbale di valutazione</i>.</p>
2.4b	<p>Se, a seguito della valutazione, le competenze identificate non sono validabili, l'Esperto A.S.I.C., rilascia all'utente, qualora ne faccia richiesta e non lo abbia già ricevuto, il Documento di trasparenza e il servizio si conclude.</p>

FASE 3 - Attestazione

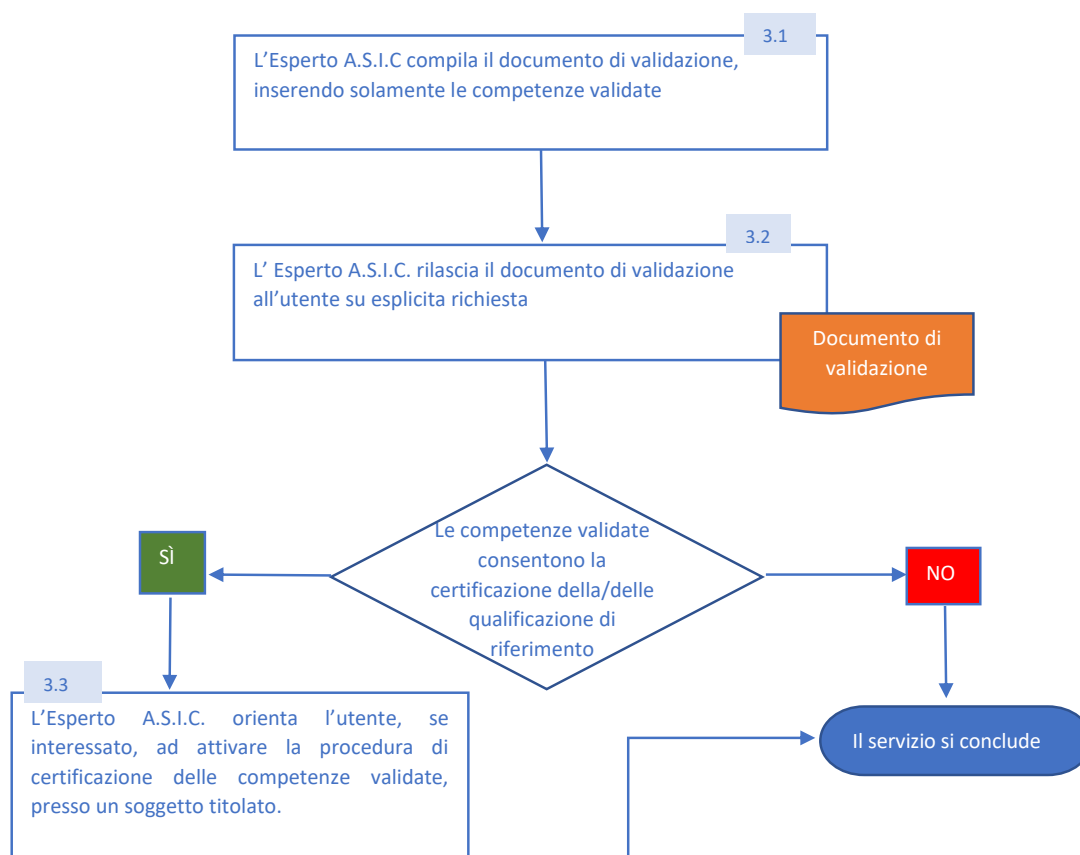
L'attestazione consiste nella formalizzazione degli esiti del processo di individuazione e validazione attraverso la compilazione e il rilascio, da parte dell'ente titolato, del **Documento di validazione**, che ha valore di atto pubblico e di attestazione almeno di parte seconda, ai sensi del § 1.3.2 delle "Linee Guida ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari", del 5/1/2021. Il Documento di validazione viene rilasciato, al termine della fase 3, su richiesta dell'utente. E' possibile rilasciare il *Documento di validazione* anche se non vengono validate tutte le competenze afferenti alla/alle qualificazioni di riferimento del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana.

Nelle pagine seguenti si riportano gli strumenti e gli output della fase, il flusso operativo e una descrizione analitica delle attività che la compongono.

FASE 3 –STRUMENTI E OUTPUT

STRUMENTI	OUTPUT
✓ <i>Verbale di valutazione compilato</i>	✓ <i>Documento di validazione</i>
✓ <i>Format Documento di validazione</i>	

FASE 3 – FLUSSO OPERATIVO



FASE 3 –DESCRIZIONE ANALITICA

	DESCRIZIONE
3.1	L'esperto A.S.I.C. per l'individuazione e la validazione delle competenze compila il Documento di validazione (Allegato 7) , inserendo solamente le competenze validate dalla Commissione di valutazione.
3.2	Sia che le competenze afferenti alla/alle qualificazioni di riferimento siano state tutte validate, sia che siano state validate solo in parte, l'esperto A.S.I.C. rilascia il Documento di validazione all'utente, se richiesto. Questa attestazione ha valore di atto pubblico e di attestazione almeno di parte seconda, ai sensi del § 1.3.2 delle "Linee Guida ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari", del 5/1/2021. Se le competenze sono state validate solo in parte il servizio si conclude.
3.3	Nel caso in cui tutte le competenze afferenti alla/alle qualificazioni di riferimento siano state validate, l'Esperto A.S.I.C., dopo aver verificato che l'utente sia interessato ad attivare la procedura di certificazione delle competenze validate, lo orienta presso un soggetto titolato per l'attuazione della procedura di certificazione.

4.2. Le fasi della procedura di certificazione delle competenze

FASE 1 - Identificazione

La fase di identificazione ha l'obiettivo di accompagnare all'esame di attestazione delle competenze validate l'utente che ne faccia richiesta.

L'*Esperto di accompagnamento e supporto all'individuazione delle competenze* del servizio di IV (A.S.I.C.) accompagna l'utente sia nella scelta dell'Ente titolato sia nella presentazione della richiesta di accesso all'esame.

La richiesta deve essere inoltrata ad un organismo di formazione presente nell'elenco degli Enti titolati per la certificazione delle competenze che:

- eroghi una Offerta Formativa coerente alla/alle qualificazione/i per cui si richiede la certificazione;
- abbia in programma una sessione di esame relativa alla/alle qualificazione/i stessa.

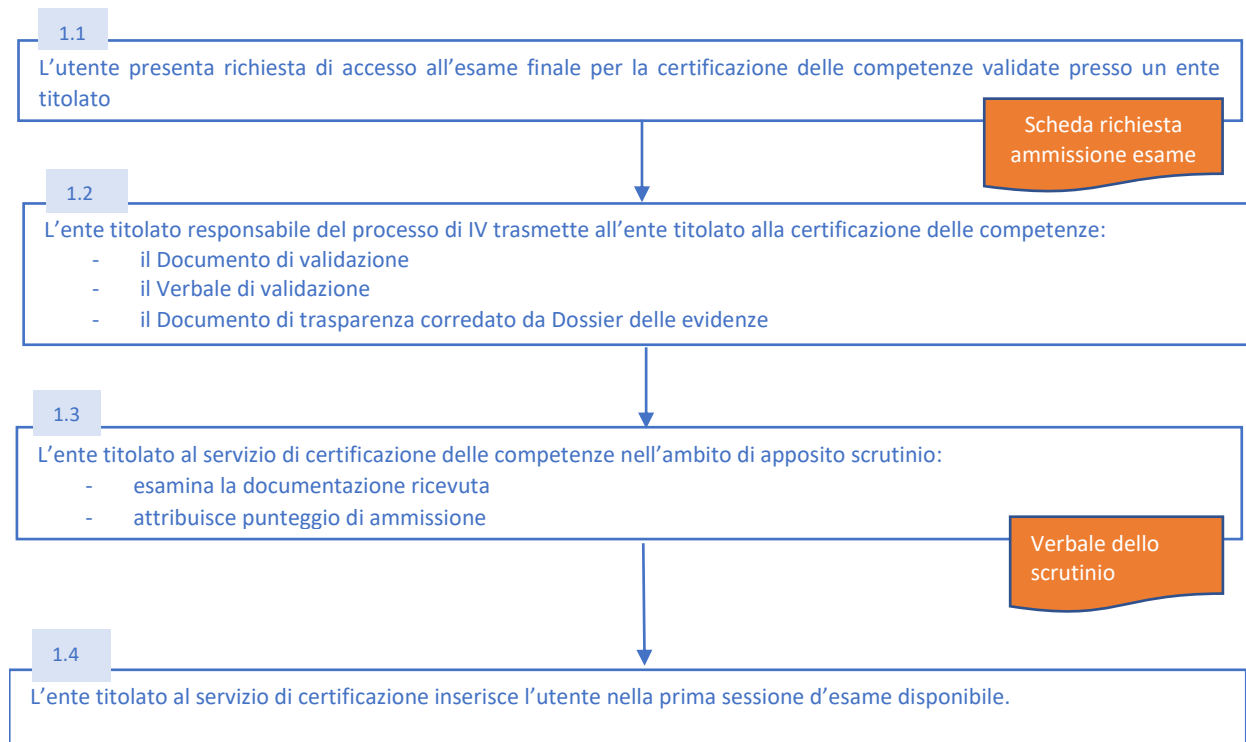
La richiesta viene presa in carico da un operatore dell'Ente titolato al servizio di certificazione, che acquisisce il **Documento di validazione** e iscrive l'utente alla prima sessione d'esame utile, dopo averlo informato sulle caratteristiche generali dell'esame.

Nelle pagine seguenti si riportano gli strumenti e gli output della fase, il flusso operativo e una descrizione analitica delle attività che la compongono.

FASE 1 –STRUMENTI E OUTPUT

STRUMENTI	OUTPUT
✓ Modello di <i>Scheda per la richiesta di accesso all'esame finale</i>	✓ <i>Scheda per la richiesta di accesso all'esame finale</i>
✓ <i>Documento di validazione</i>	✓ <i>Verbale dello scrutinio</i>

FASE 1 –FLUSSO OPERATIVO



FASE 1 –DESCRIZIONE ANALITICA

	DESCRIZIONE
1.1	<p>L'utente al quale siano state validate tutte le competenze afferenti ad una o più qualificazioni del <i>Repertorio delle qualificazioni</i> della Regione Siciliana, come attestato dal Documento di validazione, può presentare la richiesta di accesso all'esame finale per la certificazione delle competenze e il rilascio del certificato di riferimento (afferrente al livello EQF 3, EQF 4 o EQF 5).</p> <p>La richiesta deve essere inoltrata ad un organismo di formazione presente nell'elenco degli enti titolati per la certificazione delle competenze che eroghi una Offerta Formativa coerente alla/alle qualificazione/i per cui si richiede la certificazione e che abbia in programma una sessione di esame relativa alla/alle qualificazione/i stessa.</p> <p>L'accesso alla procedura di certificazione è agevolato dall'Esperto A.S.I.C., che assiste l'utente sia nella scelta dell'ente titolato sia nella presentazione della richiesta di accesso all'esame.</p> <p>La richiesta di accesso al servizio di certificazione è formalizzata attraverso un apposito modulo denominato Scheda per la richiesta di accesso all'esame (Allegato 8), che l'utente compila, sottoscrive e invia all'ente titolato individuato.</p>
1.2	<p>Ricevuta la conferma dell'acquisizione della richiesta da parte dell'Ente titolato per la certificazione, l'Esperto A.S.I.C. gli trasmette:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Documento di validazione per la presa d'atto dell'esito positivo del processo di IV; - il Documento di trasparenza, comprensivo del Dossier delle evidenze e il Verbale di validazione al fine dell'attribuzione di un punteggio di ammissione all'esame.
1.3	<p>L'ente titolato al servizio di certificazione che prende in carico l'utente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la completezza della documentazione ricevuta; - organizza uno scrutinio <i>ad hoc</i>, durante il quale, sulla base dell'analisi documentale, viene attribuito un punteggio di ammissione all'esame, che corrisponde al massimo attribuibile. <p>Il punteggio di ammissione all'esame viene registrato sul Verbale dello scrutinio, che è compilato su format dell'Ente e firmato da tutti i docenti che presiedono lo scrutinio stesso.</p>
1.4	<p>L'operatore del servizio di certificazione iscrive l'utente alla prima sessione d'esame utile e lo informa sulle modalità di svolgimento dell'esame (es: organizzazione, numero e tipo di prove, durata, etc.), in modo da consentirgli di affrontare le prove in modo consapevole.</p>

FASI 2 E 3 – VALUTAZIONE E ATTESTAZIONE

La **fase di valutazione** consiste nella realizzazione dell'esame e si articola:

- nella attività di nomina della Commissione d'esame in seno all'ente titolato responsabile del servizio;
- nello svolgimento dell'esame, che consiste nella somministrazione di almeno una **prova pratica** e di un **colloquio**.
- nella formulazione del giudizio di idoneità/inidoneità da parte della Commissione d'esame.

Questa fase prevede come output il **Verbale della prova d'esame**.

La **fase di attestazione**, conseguente al superamento dell'esame, si realizza attraverso la compilazione e il rilascio all'utente di un **Certificato di competenze** e dell'eventuale **Attestato Regionale di qualificazione** (qualifica/diploma professionale, specializzazione, specializzazione tecnica superiore, abilitazione, idoneità).

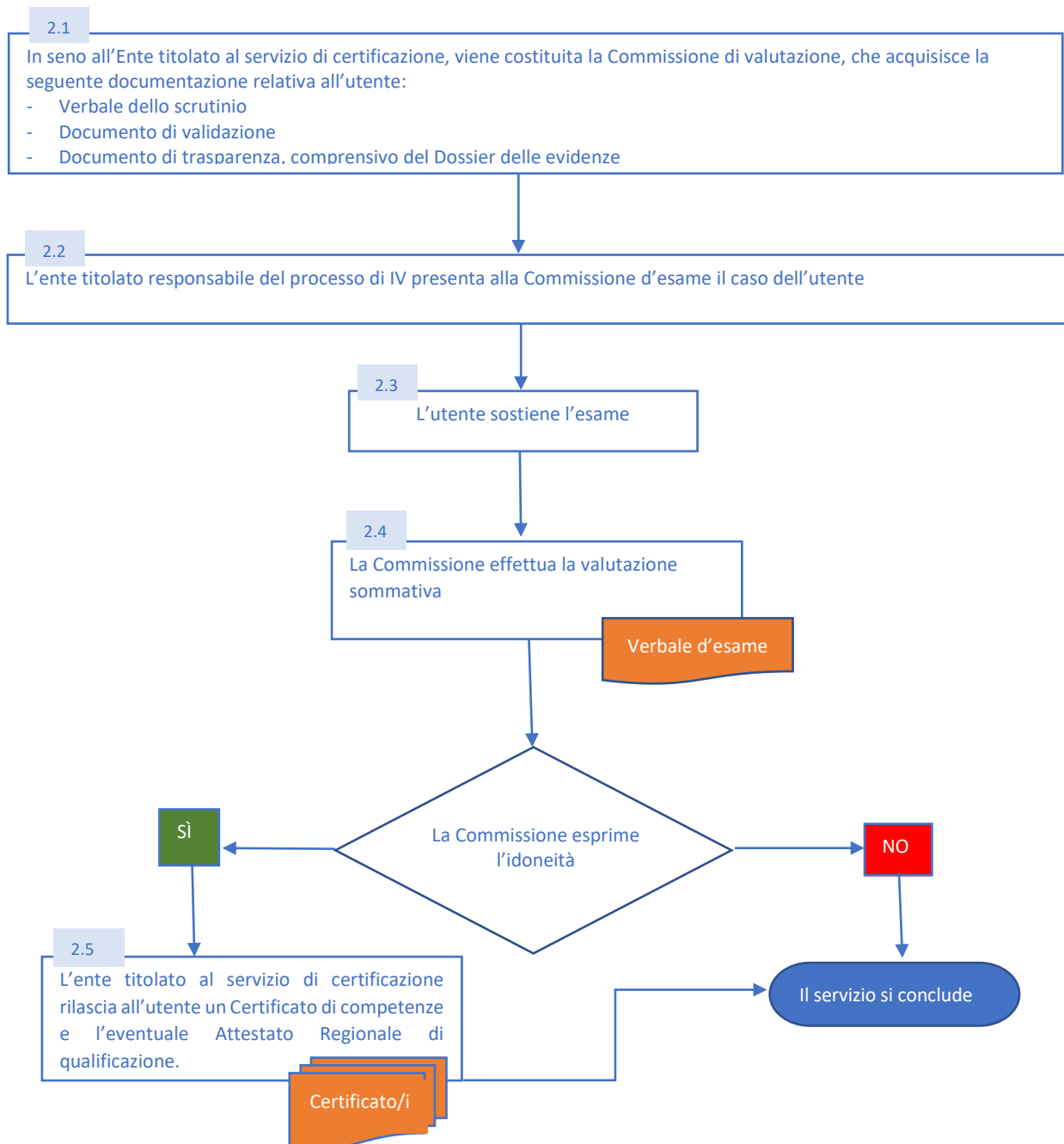
I certificati hanno valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, ai sensi del § 1.3.3 delle "Linee Guida ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari", del 5/1/2021.

Nelle pagine seguenti si riportano gli strumenti e gli output della fase, il flusso operativo e una descrizione analitica delle attività che la compongono.

FASI 2 e 3 – STRUMENTI E OUTPUT

STRUMENTI	OUTPUT
<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Verbale dello scrutinio</i>✓ <i>Documento di validazione</i>✓ <i>Documento di trasparenza</i> corredato del <i>Dossier delle evidenze</i>✓ <i>Format del Verbale della prova d'esame</i> (adottato dall'Ente)	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Verbale della prova d'esame</i>✓ <i>Certificato di competenze</i>✓ <i>Eventuale Attestato Regionale di qualificazione</i> (qualifica/diploma professionale, specializzazione, specializzazione tecnica superiore, abilitazione, idoneità)

FASI 2 e 3 – FLUSSO OPERATIVO



	DESCRIZIONE
2.1	<p>La fase della Valutazione si avvia con l'insediamento della Commissione d'esame, costituita in seno all'Ente titolato per il servizio di certificazione delle competenze e nominata secondo le disposizioni dell'art. 10 co. 2 lett. a) del D.P. 7 marzo 2018, n. 6 e degli allegati A e C del D.A. 7964 del 20/12/2019.</p> <p>La Commissione, che viene costituita con lo scopo di garantire il rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà, indipendenza, completezza e correttezza metodologica del processo, ai sensi del § 1.2.2, lettera b) delle "Linee Guida ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari", del 5/1/2021, è composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Presidente (dipendente dell'Amministrazione regionale, inserito in apposito elenco e nominato dal Dirigente Generale dell'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione professionale); - un Esperto di settore; - un Esperto di valutazione. <p>La Commissione, validamente costituita, acquisisce la seguente documentazione relativa all'utente che accede all'esame a seguito del processo di validazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verbale dello scrutinio; - Documento di validazione; - Documento di trasparenza, comprensivo del Dossier delle evidenze.
2.2	<p>L'ente titolato per l'individuazione e la validazione delle competenze, attraverso l'Esperto A.S.I.C., che ha rilasciato il documento di validazione, presenta alla Commissione d'esame, con le modalità in presenza o a distanza ritenute più opportune, il caso dell'utente che accede all'esame a seguito del processo di validazione.</p>
2.3	<p>L'utente sostiene l'esame nella sessione programmata.</p> <p>L'esame consiste nella somministrazione di almeno una prova pratica e di un colloquio.</p> <p>L'Ente titolato per il servizio di certificazione elabora una proposta di prove somministrabili dove sono specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oggetto delle prove, esplicitamente definito con riferimento alle competenze che devono essere testate e sulla base di quanto definito nelle "schede di caso" dell'Atlante del Lavoro, ove disponibili; - criteri e strumenti per effettuare la valutazione delle competenze; - tempi di svolgimento di ciascuna prova in riferimento a quanto definito nella <i>scheda - corso</i> del Repertorio Regionale; - tipologia di locali, attrezzature e materiali a supporto dei candidati. <p>Le prove d'esame per il conseguimento del titolo finale di qualifica (o di certificazione formale di competenze) consentono di stabilire se il candidato, posto in una situazione definita, appositamente progettata e controllata, eserciti in modo soddisfacente, rispetto allo standard di riferimento del <i>Repertorio delle qualificazioni regionale</i>, le competenze corrispondenti alla qualificazione.</p> <p>Le prove d'esame si svolgono nel rispetto del calendario di esami stabilito dall'Ente di formazione titolato ed hanno una durata corrispondente a quella prevista nella "<i>scheda corso</i>" del <i>Repertorio regionale delle qualificazioni</i>.</p>

2.4	<p>Al termine dell'esame la Commissione attribuisce un punteggio sia alla prova pratica sia al colloquio, quindi, attribuisce una valutazione sommativa in base ai punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della prova pratica; - del colloquio; - di ammissione all'esame. <p>I risultati della valutazione vengono formalizzati mediante la sottoscrizione del Verbale della prova d'esame, compilato su format dell'Ente e firmato da tutti i componenti della Commissione.</p> <p>Sulla base della valutazione, la Commissione può formulare il giudizio di idoneità/inidoneità.</p> <p>Nel caso in cui l'esame non sia stato superato, ossia non sia stato accertato il possesso delle competenze validate, la Commissione formula il giudizio di inidoneità e il servizio si conclude senza rilasciare alcuna attestazione.</p>
2.5	<p>La Commissione formula giudizio di idoneità.</p> <p>Nel caso in cui l'esame abbia avuto esito positivo, ossia sia stato accertato il possesso delle competenze validate, la Commissione formula il giudizio di idoneità e l'ente titolato rilascia all'utente un Certificato di competenze e l'eventuale Attestato Regionale di qualificazione (qualifica/diploma professionale, specializzazione, specializzazione tecnica superiore, abilitazione, idoneità).</p> <p>I certificati hanno valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, ai sensi del § 1.3.3 delle <i>"Linee Guida Ministeriali per l'interoperatività degli enti pubblici titolari"</i>, del 5/1/2021.</p> <p>Il servizio si conclude.</p>

Allegato __ al D.A. n. _____ del _____



Regione Siciliana

**Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze
ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.**

Richiesta di accesso al Servizio

IL SOTTOSCRITTO

Cognome e Nome _____

Nat__ a _____ Prov. _____ il __/__/____

Nazionalità _____

Residente in _____ Prov. _____

via _____ n. _____ CAP _____

Codice fiscale _____

Titolo di studio _____

Stato occupazionale:

- occupato
- disoccupato
- in cerca di prima occupazione

CHIEDE

di accedere al servizio di Individuazione e Validazione delle Competenze presso:

l'ENTE TITOLATO _____
Denominazione sede operativa _____
Indirizzo sede operativa _____

Luogo e data

Firma

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Reg. UE 2016/679).

Firma

Ai sensi dell'informativa ex art. 13 del D.Lgs n. 196/03 e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679). I dati personali del richiedente sono trattati e raccolti esclusivamente per le finalità espresse nel presente documento e sono forniti direttamente dall'interessato. Il mancato conferimento dei dati personali e la relativa autorizzazione al trattamento comporta l'impossibilità di essere inserito nell'elenco degli esperti di settore. I dati saranno trattati in forma cartacea ed informatica.

Allegato __ al D.A. n. _____ del _____



**Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze
ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.**

INFORMATIVA PER L'UTENTE

**Documentazione utile per l'identificazione delle competenze da
validare**

DOCUMENTAZIONE	PRESENTE (Sì/No)
Titoli di studio e altri attestati di frequenza e profitto di percorsi scolastici e formativi	
Certificazioni linguistiche, informatiche, specialistiche ecc.	
Contratti di lavoro	
Lettere di referenze di precedenti datori di lavoro	
Attestati di attività di volontariato/associazionismo sportivo ecc.	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

ALLEGATO 3 – Scheda descrittiva delle esperienze

Allegato __ al D.A. n. _____ del _____



Regione Siciliana

**Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze
ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.**

SCHEDA DESCRITTIVA DELLE ESPERIENZE

Compilare tante tabelle quante sono le esperienze che si intendono valorizzare

ESPERIENZA 1	
In quali attività consiste l'esperienza da valorizzare?	
In quali contesti è stata vissuta l'esperienza?	<input type="checkbox"/> esperienza professionale <input type="checkbox"/> esperienza extraprofessionale (in associazioni di volontariato, sportive ecc) <input type="checkbox"/> altro _____
Quando è stata vissuta l'esperienza?	
Per quanto tempo è stata svolta l'attività relativa all'esperienza?	
Con quale ruolo e con quali responsabilità è stata svolta l'attività relativa all'esperienza?	
Quale grado di autonomia aveva nello svolgimento dell'attività?	<input type="checkbox"/> assistenza all'esecuzione dell'attività da parte di un responsabile <input type="checkbox"/> esecuzione dell'attività secondo le indicazioni e sotto la supervisione di un responsabile <input type="checkbox"/> esecuzione dell'attività in autonomia
Quali strumenti, macchinari, attrezzature ha utilizzato nell'ambito dell'esperienza?	
In relazione all'esperienza descritta, quali sono i rischi da considerare? (Riportare almeno 2 esempi)	Rischio 1: _____ Rischio 2: _____ Rischio n: _____
In relazione all'esperienza descritta, quali sono i problemi che si possono verificare e come si gestiscono? (Riportare almeno 2 esempi)	Problema 1: _____ Problema 2: _____ Problema n: _____
In relazione all'esperienza descritta, quali sono gli errori che si possono commettere? Come si prevenono? Come si correggono? (Riportare almeno 2 esempi)	Errore 1: _____ Come si previene _____ Come si corregge _____ Errore 2: _____ Come si previene _____ Come si corregge _____ Errore n: _____ Come si previene _____ Come si corregge _____
EVIDENZE A SUPPORTO	

ALLEGATO 4 – Documento di trasparenza

Allegato __ al D.A. n. _____ del _____



**Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze
ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.**

DOCUMENTO DI TRASPARENZA

DICHIARANTE

Cognome e Nome _____

Nat __a _____ Prov. _____ il / /

ENTE TITOLATO

Denominazione _____

Denominazione sede operativa _____

Indirizzo sede operativa _____

Responsabile della funzione di “Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”:

Cognome e Nome

Nat __a _____ Prov. _____ il / /

SEZIONE 1 – SCHEDA DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE

Qualificazione ⁷ :				
Competenze della qualificazione	ADA	Evidenze a supporto		Competenze riconosciute (si/no)
		tipologia ⁸	descrizione	

SEZIONE 2 -SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE EVIDENZE

Qualificazione:					
Competenze riconosciute	Evidenze a supporto		COERENZA EVIDENZE ⁹ (si/no/in parte)	VALIDITÀ EVIDENZE ¹⁰ (si/no/in parte)	ESAUSTIVITÀ EVIDENZE ¹¹ (%)
	tipologia	descrizione			

SEZIONE 3 -INTEGRAZIONI EVIDENZE

Qualificazione:			
Competenze riconosciute ¹²	ABILITÀ MANCANTI ¹³	CONOSCENZE MANCANTI ¹⁴	INTEGRAZIONI RICHIESTE (documentali o prove)

⁷ Del *Repertorio delle qualificazioni* adottato dalla Regione Siciliana con Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016.

⁸ Documentale, di output, di azione (ai sensi del D.A. n. 7964/2019, Allegato B, pag. 10).

⁹ La coerenza si intende rispetto a rispetto all'esperienza ricostruita ed alle competenze riconosciute.

¹⁰ Per validità si intende correttezza formale.

¹¹ L'esaustività delle evidenze si rileva quando la copertura complessiva delle abilità e conoscenze della competenza è almeno pari al 60%. Per valorizzare l'esaustività delle evidenze inserire la percentuale calcolata sulla somma delle abilità e delle conoscenze che descrivono la competenza. Es. Competenza descritta da 5 abilità e 3 conoscenze, quindi 8 descrittori totali. Le evidenze coprono 4 abilità e 1 conoscenza → % totale = [(abilità coperte + conoscenze coperte) / tot. abilità della competenza + tot. conoscenze della competenza] x 100 → [(4+1) : (3+5)] x 100 = 62,5%.

¹² Inserire le competenze le cui evidenze nella sezione 2 abbiano esaustività <60%.

¹³ Inserire le abilità afferenti alla competenza e non coperte dalle evidenze riportate nella sezione 2.

¹⁴ Inserire le conoscenze afferenti alla competenza e non coperte dalle evidenze riportate nella sezione 2.

--	--	--	--

SEZIONE 4 -SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE EVIDENZE INTEGRATE¹⁵

Competenze riconosciute	ABILITÀ MANCANTI	CONOSCENZE MANCANTI	Evidenze integrate		COERENZA EVIDENZE	VALIDITÀ EVIDENZE
			tipologia	descrizione		

SEZIONE 5 –EVIDENZE RISPONDENTI AI CRITERI DI ACCETTABILITÀ

Numero	Descrizione	Tipologia
1		
2		
...		
n		

Luogo e data

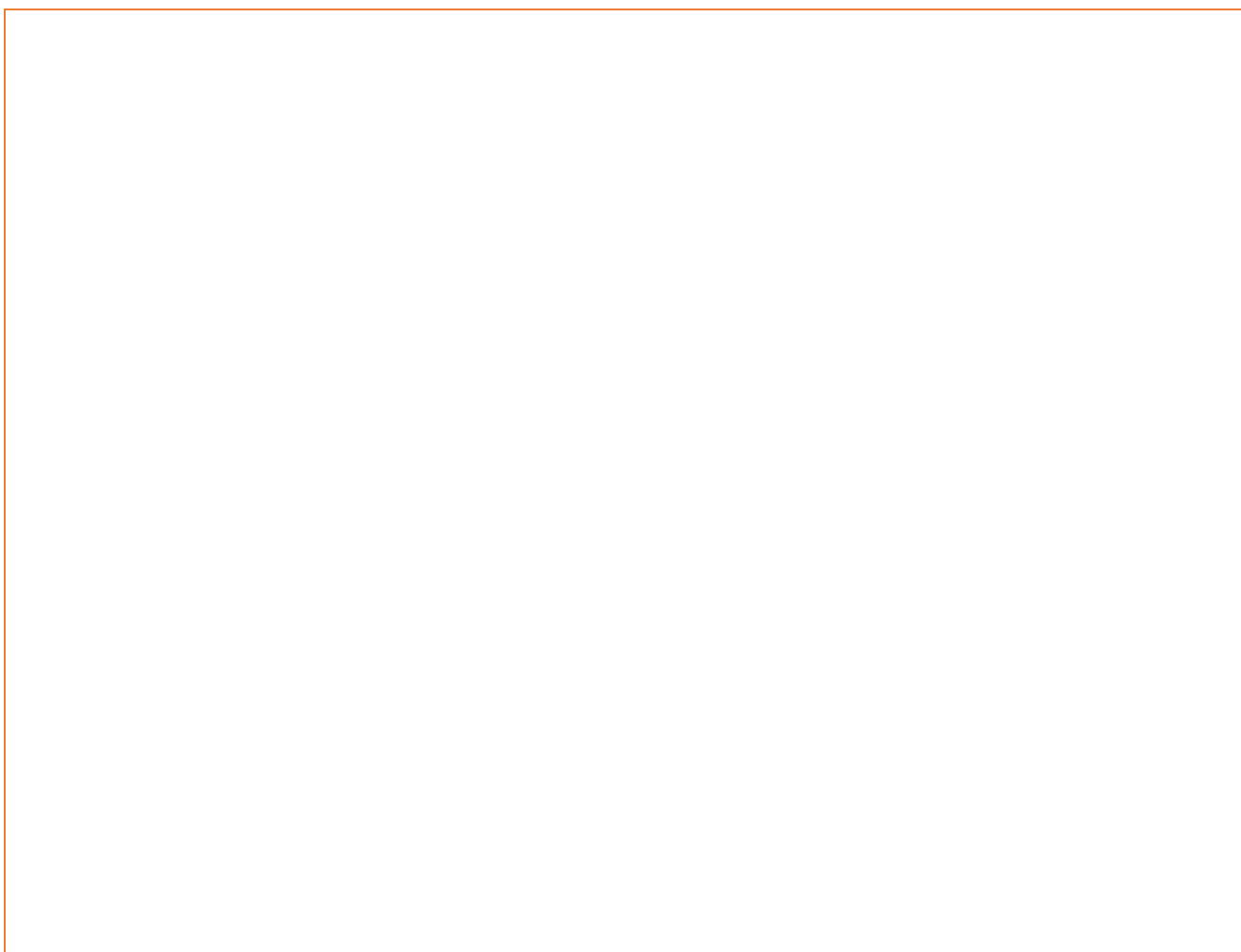
Firma del dichiarante

Firma del Responsabile della funzione di “Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”

¹⁵ Inserire nelle prime tre colonne i dati delle prime tre colonne della sezione 3.

Dossier delle evidenze

Inserire le evidenze documentali, oppure rappresentazioni di evidenze di output o di azione (fotografie, filmati, report, presentazioni ecc.) indicando il numero dell'evidenza riportato nella sezione 5 del Documento di trasparenza.



ALLEGATO 5 – Griglia di valutazione delle evidenze

Allegato __ al D.A. n. _____ del _____



Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE EVIDENZE

Competenze riconosciute	Evidenze a supporto		VALORE EVIDENZE ¹⁶	PERTINENZA EVIDENZE ¹⁷
	tipologia	descrizione		

SEZIONE 2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO TECNICO

Competenze da valutare ¹⁸	ESAUSTIVITÀ EVIDENZE ¹⁹	RISULTATO COLLOQUIO

¹⁶ Dichiarare il valore delle evidenze, in base alla loro natura: parte prima=minimo, parte seconda=medio, parte III=alto.

¹⁷ Indicare se l'evidenza è "non pertinente", "parzialmente pertinente", "totalmente pertinente".

¹⁸ Attraverso il colloquio si accertano le competenze che risultano supportate da evidenze con un grado di attendibilità limitato (valore di parte prima) e con pertinenza parziale o nulla.

¹⁹ Indicare l'eshaustività delle evidenze sulla base degli elementi del *Documento di trasparenza*, sezione 2 e, se compilata, sezione 4.

ALLEGATO 6 – Verbale di valutazione

Allegato __ al D.A. n. _____ del _____



Regione Siciliana

Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.

VERBALE DI VALUTAZIONE

UTENTE DEL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE

Cognome e Nome _____

Nat __a _____ Prov. _____ il __/__/____

ENTE TITOLATO

Denominazione _____

Denominazione sede operativa _____

Indirizzo sede operativa _____

Responsabile della funzione di “Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze”:

Cognome e Nome

Nat __a _____ Prov. _____ il __/__/_____

Esito dell'analisi delle evidenze

(Riportare, per ciascuna competenza per cui il valore e/o la pertinenza non risultino soddisfacenti la motivazione e gli elementi che occorre integrare attraverso il colloquio tecnico. Nel caso in cui tutte le evidenze risultino avere valore e pertinenza accettabili, riportare gli elementi che si intendono comunque approfondire nel colloquio a completamento delle informazioni fornite dalle evidenze)

Data
__/__/_____

Firma Esperto A.S.I.C.

Firma Esperto di settore

Esito del colloquio tecnico

(Indicare le domande poste durante il colloquio e gli esiti rispetto agli obiettivi, ossia all'acquisizione di elementi integrativi rispetto alle evidenze, al fine della validazione delle competenze)

Allegato ___ al D.A. n. _____ del _____



Regione Siciliana

Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze

ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.

DOCUMENTO DI VALIDAZIONE

RILASCIATO A:

Cognome e Nome _____

Nat __a _____ Prov. _____ il / /

DALL'ENTE TITOLATO

Denominazione _____

Denominazione sede operativa _____

Indirizzo sede operativa _____

Responsabile della funzione di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze":

Cognome e Nome _____

Nat __a _____ Prov. _____ il __/__/____

Qualificazione di riferimento e relativo livello EQF ²¹	Competenze validate	Codici dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (Aree di attività o risultati attesi)	Esperienze di apprendimento in cui sono state acquisite le competenze	Modalità di valutazione delle competenze

Luogo e data _____

FIRMA del Responsabile della funzione di "Accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze" _____

NUMERO di registrazione del documento di validazione a cura dell'ente pubblico titolare _____

²¹ Replicare tabella per ogni qualificazione relativa alla quale ci sono competenze validate.

Allegato 8 alla Determinazione Dirigenziale _____



**Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze
ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.**

Richiesta di accesso all'esame

IL SOTTOSCRITTO

Cognome e Nome _____
Nat__ a _____ Prov. _____ il __/__/_____
Nazionalità _____
Residente in _____ Prov. _____
via _____ n. _____ CAP _____
Codice fiscale _____

in base ai risultati della validazione delle competenze riportati sul Documento di validazione n. _____²²

²² Inserire numero di registrazione del documento di validazione a cura dell'ente pubblico titolare

CHIEDE

l'accesso all'esame di certificazione per la/le seguente/i qualificazione/i del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, ai sensi del Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 e smi.:

Qualificazione 1: _____
Qualificazione 2: _____
Qualificazione n: _____

presso:

l'ENTE TITOLATO _____
Denominazione sede operativa _____
Indirizzo sede operativa _____

Luogo e data

Firma

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Reg. UE 2016/679).

Firma

Ai sensi dell'informativa ex art. 13 del D.Lgs n. 196/03 e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679). I dati personali del richiedente sono trattati e raccolti esclusivamente per le finalità espresse nel presente documento e sono forniti direttamente dall'interessato. Il mancato conferimento dei dati personali e la relativa autorizzazione al trattamento comporta l'impossibilità di essere inserito nell'elenco degli esperti di settore. I dati saranno trattati in forma cartacea ed informatica

Allegato 9 alla Determinazione Dirigenziale _____



Regione Siciliana

Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle Competenze

ai sensi del D.P. Reg. n. 6/2018, D.A. n. 7964/2019 e s.m.i.

CERTIFICATO

RILASCIATO A:

Cognome e Nome _____

Nat __a _____ Prov. _____ il / /

DALL'ENTE TITOLATO

Denominazione _____

Denominazione sede operativa _____

Indirizzo sede operativa _____

Legale rappresentante dell'ente titolato/Presidente della Commissione d'esame:

Cognome e Nome _____

Nat ___a _____ Prov. _____ il ___/___/_____

Qualificazione di riferimento e relativo livello EQF ²³	Competenze certificate	Codici dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni (Aree di attività o risultati attesi)	Esperienze di apprendimento in cui sono state acquisite le competenze	Modalità di valutazione delle competenze

Luogo e data _____

FIRMA del **Legale rappresentante dell'ente titolato/Presidente della Commissione d'esame**

NUMERO di registrazione del certificato a cura dell'ente pubblico titolare _____

²³ Replicare tabella per ogni qualificazione relativa alla quale ci sono competenze certificate.